

*notaio Monica De Paoli  
Milano, via Manzoni, 14  
tel. 02 7601 7512 - fax 02 8715 2802  
studio@milanonotai.it - www.milanonotai.it*

VERBALE DELLA ASSEMBLEA SPECIALE

DEI POSSESSORI DI AZIONI DI RISPARMIO DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.

N. 10633 di repertorio

N. 5331 di raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2013 duemilatredici il giorno 12 dodici giugno alle ore 13.00 (tredici).

In Milano, via Manzoni n.14.

Avanti a me dott. MONICA DE PAOLI, Notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, certa della identità personale del Comparente, personalmente si è costituito il professor:

Angelo Provasoli, nato a Milano il 7 giugno 1942, domiciliato per la carica in Milano, via Angelo Rizzoli n. 8, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della società quotata:

“Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A.”

in forma abbreviata, “RCS MediaGroup S.p.A.” o “RCS S.p.A.”,  
con sede in Milano, via Angelo Rizzoli n. 8, capitale sociale di Euro 762.019.050 interamente versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 12086540155, R.E.A. MI-1524326 (la “Società”).

Il quale dichiara che in data 24 maggio 2013 in Milano, via Rizzoli 8, con inizio alle ore 10.40 dieci e quaranta, si è tenuta l'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio di RCS MediaGroup S.p.A. della quale mi ha chiesto di redigere il verbale, Assemblea svoltasi come segue:

\*\*\*

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, il Comparente nella sua predetta veste.

Il Presidente fa preliminarmente presente di presiedere l'Assemblea Speciale, convocata dal Rappresentante Comune su richiesta di un possessore di azioni di risparmio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in conformità a quanto previsto nello Statuto, e che in tale veste si limiterà a garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari.

Il Presidente chiama a redigere il verbale dell'odierna Assemblea il notaio Dr. ssa Monica De Paoli.

Il Presidente quindi da atto che:

- del Consiglio di Amministrazione è presente unicamente esso Presidente, avendo giustificato la propria assenza gli altri consiglieri
- del Collegio sindacale è presente unicamente il sindaco effettivo prof. Pietro Manzonetto, avendo giustificato la propria assenza il Presidente Giuseppe Lombardi e l'altro sindaco effettivo Franco Dalla Sega;
- è presente il Rappresentante Comune dei possessori di azioni di Risparmio Dr. Salvatore Spiniello.

Il Presidente ricorda che l'odierna Assemblea Speciale è stata convocata dal Rappresentante Comune su richiesta di un possessore di azioni di risparmio. Più in particolare, con comunicazione del 9 aprile 2013 l'azionista di risparmio Fausto Ginevri, titolare dell'uno per cento del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio, ha formulato istanza al Rappresentante Comune affinché venisse convocata l'Assemblea di categoria.

In data 24 aprile 2013, il Rappresentante Comune, dando seguito a tale richiesta, ha provveduto (i) a convocare, ai sensi dell'art. 146, comma 2, TUF (D. Lgs. n. 58/1998), l'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio per il 24 maggio 2013 in unica convocazione mediante pubblicazione del relativo avviso sul

*registrato a Milano 4*

*il 12 giugno 2013*

*al n. 11729 s. 1T*

*con euro 324,00*

quotidiano il “Corriere della Sera” e sul sito internet della Società [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it) (sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2013) nonché via SDIR-NIS e (ii) a mettere a disposizione del pubblico sul sito internet della Società [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it) (sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2013), presso la sede legale e via SDIR-NIS la propria relazione, con allegata copia della comunicazione del suddetto azionista.

Il Presidente rammenta che il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto proprie considerazioni sulle materie poste all’ordine del giorno dell’odierna Assemblea. Tali considerazioni sono state messe a disposizione del pubblico in data 14 maggio 2013 sul sito internet della Società [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it) (sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2013), presso la sede legale e via SDIR-NIS e rappresentano in modo chiaro ed esaustivo la posizione del Consiglio.

Il Presidente invita tutti gli intervenuti a fare riferimento esclusivamente al contenuto di tale documento per conoscere la posizione della Società sulle materie oggetto della presente riunione assembleare e anticipa che non prevede di effettuare alcuna ulteriore considerazione al riguardo nel corso della presente riunione.

Ricorda che la relazione del Rappresentante Comune, con l’allegata comunicazione del richiedente la convocazione dell’Assemblea, e le considerazioni del Consiglio di Amministrazione, sono state messe a disposizione degli intervenuti. Tali documenti vengono allegati al presente verbale rispettivamente sotto “A” e “B”.

Il Presidente dichiara preliminarmente che:

- ai sensi dell’art. 126-bis TUF non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell’ordine del giorno né alcuna nuova proposta di deliberazione sulle materie poste all’ordine del giorno;
- sono pervenute domande prima dell’Assemblea, anche ai sensi dell’art. 127-ter TUF in conformità a quanto indicato nell’avviso di convocazione e alle domande pervenute verrà comunque fornita risposta nel corso dell’odierna riunione, in modo unitario ove si tratti di domande che presentano lo stesso contenuto;
- verrà data risposta, peraltro, solo alle domande pertinenti agli argomenti posti all’ordine del giorno dell’odierna Assemblea e che siano pervenute da soggetti la cui legittimazione all’intervento e all’esercizio del diritto di voto sia stata attestata ai sensi dell’art. 83-sexies, comma 1, TUF;
- ai sensi dell’art. 135-undecies TUF, la Società ha nominato Servizio Titoli S.p.A., nella persona della Sig.ra Laura Rusconi, quale soggetto cui gli aventi diritto hanno facoltà di conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all’ordine del giorno; i relativi moduli di delega sono stati pubblicati sul sito internet della Società [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it) (sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2013) in data 24 aprile 2013; il Presidente invita il Rappresentante designato ad indicare, per ogni singola votazione, il numero di azioni per le quali non intendesse partecipare alla votazione ai sensi dell’art. 135-undecies TUF (e cioè per mancanza di istruzioni di voto), nonché a rendere le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente nel caso in cui, ricorrendone i presupposti, dovesse votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute. Allo stesso modo, invita il Rappresentante designato a indicare, sempre a valere per ogni singola votazione, eventuali interessi ai sensi dell’art. 135-undecies, comma 4, TUF;

- ai sensi dell'art. 125-quater, comma 1, lett b) TUF, in data 24 aprile 2013 sono state pubblicate sul suddetto sito internet della Società [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it) (sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2013), anche in relazione a quanto richiamato nell'avviso di convocazione, i moduli utilizzabili per il voto per delega unitamente alle ulteriori informazioni prescritte.

Il Presidente informa quindi che in sala è in funzione un impianto di registrazione e amplificazione al fine di facilitare le operazioni di verbalizzazione, e prega, pertanto, chi interverrà di usufruire del microfono e di annunciare il proprio nome e cognome, precisando se è presente in proprio o per delega (e, in tale ultimo caso, il delegante).

In relazione al capitale sociale, il Presidente dà atto che:

- il capitale sociale ammonta attualmente a Euro 762.019.050,00, interamente versati, ed è diviso in numero 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, tutte del valore nominale unitario di Euro 1,00;

- dalle risultanze del Libro Soci, integrate con le comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e con le altre informazioni disponibili, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

	N° azioni ordinarie	% sul cap. ordinario
MEDIOBANCA S.P.A.	109.431.259	14,936
GIUSEPPE ROTELLI (pressoché totalmente in via indiretta tramite Pandette S.R.L.)	95.465.368	13,029
GIOVANNI AGNELLI E C. S.A.P.A. (indirettamente tramite FIAT S.P.A.)	76.907.627	10,497
DIEGO DELLA VALLE (indirettamente tramite società controllate, di cui n. 23.421.284, pari al 3,196% del capitale ordinario, intestate fiduciariamente a Servizio Italia S.p.A. – Società Fiduciaria e di Servizi)	63.709.201	8,695
EFIPARIND B.V. (indirettamente tramite Italmobiliare S.p.A.)	54.356.633	7,419
FINSOE S.P.A. (indirettamente tramite Fondiaria-SAI S.p.A. e sue società controllate)	40.021.303	5,462
PIRELLI & C. S.P.A.	39.087.917	5,335
INTESA SANPAOLO S.P.A. (direttamente ed anche tramite società controllate)	36.897.653	5,036
EDIZIONE S.R.L.	35.126.662	4,794
ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. (indirettamente tramite società controllate)	28.993.051	3,957

BANCO POPOLARE Soc. Cop. (di cui 25.806.000, pari al 3,522% del capitale ordinario, intestate fiduciariamente a UBS Fiduciaria S.p.A.)	26.625.000	3,634
FRANCESCO MERLONI (indirettamente tramite Merloni Invest S.p.A.)	15.312.432	2,090
SINPAR S.P.A.	14.948.093	2,040

- alla data odierna, la Società detiene n. 3.390.119 azioni di risparmio proprie, pari all'11,55% circa del capitale sociale di categoria e allo 0,44% del capitale sociale complessivo.

Riservandosi di comunicare durante lo svolgimento dell'Assemblea e comunque prima della votazione i dati definitivi circa il numero degli intervenuti e il numero delle azioni rappresentate, il Presidente informa che risultano presenti, in proprio o per delega, n. 7 possessori di azioni di risparmio rappresentanti n. 582.220 azioni di risparmio, pari all'1,984 % delle azioni di risparmio in circolazione. In sala sono fisicamente presenti n. 6 persone.

L'elenco nominativo degli aventi diritto al voto che partecipano all'odierna Assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni e, in caso di delega, del nominativo di ciascun delegante nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignorati e usufruttuari, viene allegato al presente verbale sotto "C".

Saranno inoltre indicati nel verbale dell'Assemblea, o in allegato allo stesso, i nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, si siano astenuti o si siano allontanati prima di una votazione, con indicazione del relativo numero di azioni possedute.

Un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul suddetto sito internet della Società, alla citata sezione, entro cinque giorni dalla data odierna.

Conformemente a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali degli azionisti o degli aventi diritto al voto, i dati necessari ai fini della partecipazione all'odierna Assemblea saranno trattati dalla Società esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente illustra alcune modalità operative per lo svolgimento dei lavori assembleari.

In particolare segnala che i legittimati all'esercizio del diritto di voto potranno chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta per ciascun argomento, con facoltà di fare osservazioni, proporre domande e formulare proposte, purché pertinenti agli argomenti posti in discussione; le richieste di intervento potranno essere fatte fino a che non sarà stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento oggetto della richiesta medesima; coloro che avranno chiesto la parola avranno facoltà di sintetica replica.

Prega coloro i quali effettueranno gli interventi di attenersi all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea Speciale che, ricorda, è stata convocata su richiesta di un possessore di azioni di risparmio e di contenere cortesemente la durata dell'intervento.

Precisa che, pertanto, non saranno ammessi interventi - né saranno fornite risposte a domande - non concernenti la materia posta all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea. In particolare, non verrà data risposta a domande concernenti argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria o dell'Assemblea Straordinaria del 30 maggio p.v. (con particolare riferimento agli aspetti relativi al bilancio e al Piano di sviluppo strategico della Società).

Il Presidente si riserva, inoltre, di togliere la parola - previo richiamo - nel caso l'intervento non sia pertinente all'argomento in discussione nonché di assumere ogni opportuna decisione, nell'ambito dei poteri attribuiti dallo Statuto, al fine di consentire il regolare ed efficace svolgimento dell'odierna Assemblea.

Segnala che verrà riportata nel presente verbale la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento.

Il Presidente infine precisa che le verifiche relative ai presenti ed ai risultati delle votazioni sono effettuate da personale all'uopo incaricato dalla Presidenza e che le votazioni saranno effettuate per alzata di mano.

Invita coloro che dovessero lasciare definitivamente l'adunanza a restituire agli incaricati l'apposita scheda di partecipazione loro consegnata, facendosi identificare e coloro che dovessero allontanarsi temporaneamente prima delle votazioni a farlo constatare al personale incaricato restituendo la apposita scheda di partecipazione che verrà riconsegnata al momento del rientro.

Il Presidente dà atto che assistono ai lavori dell'Assemblea dipendenti della Società, consulenti e personale tecnico di supporto.

Il Presidente dichiara quindi l'odierna Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio validamente costituita in unica convocazione e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda agli Azionisti di risparmio intervenuti che la presente Assemblea Speciale è stata convocata dal Rappresentante Comune, su richiesta dell'azionista di risparmio Ginevri, per deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno

*1. Informativa sull'opportunità di attuare un'operazione di conversione obbligatoria alla pari delle azioni di risparmio non convertibili in azioni ordinarie della Società nei seguenti tempi: post raggruppamento delle azioni ordinarie per effetto della riduzione del capitale per perdite ed ante aumento di capitale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

*2. Attribuzione al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio non convertibili dell'incarico di presentare agli organi societari formale richiesta di convocazione di Assemblea Straordinaria e successiva Assemblea Speciale ai sensi di legge, aventi ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio non convertibili in circolazione della società RCS Mediagroup S.p.A. in pari numero di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione post*

*riduzione del capitale per perdite ed ante aumento di capitale. Delibere inerenti e conseguenti.*

Il Presidente, essendo le materie poste all'ordine del giorno strettamente connesse, propone di procedere alla trattazione congiunta delle stesse, fermo restando che tutti i soci avranno comunque la possibilità di esprimere compiutamente le proprie considerazioni, nei limiti di un corretto svolgimento dei lavori.

Messa ai voti la proposta per alzata di mano, la stessa risulta essere approvata all'unanimità.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Comune a dare lettura della propria relazione, messa a disposizione del pubblico in data 24 aprile 2013 presso la sede sociale, Borsa italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it) (sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2013).

Preso la parola, il Rappresentante Comune chiede ai presenti se acconsentono a che la lettura venga omessa, essendo il contenuto già noto in quanto messo a disposizione del pubblico come sopra indicato.

L'assemblea unanime acconsente.

Il Presidente chiede al notaio di dare lettura delle domande pervenute prima dell'odierna Assemblea e delle risposte elaborate dalla Società, il cui testo viene di seguito integralmente riportato:

“ Domande dell' Azionista Ricciardi:

Domanda: Ai fini dell'aumento di capitale per garantire parità di trattamento tra azioni di risparmio e azioni ordinarie le stesse dovranno essere emesse in numero uguale o con un prezzo di emissione che abbia il medesimo sconto sul TERP?

Risposta: La determinazione del numero di azioni da emettere e del relativo prezzo di emissione verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione.

Secondo quanto indicato nella relazione illustrativa pubblicata dalla Società (§ 4.2.5.), il prezzo di emissione delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio di Categoria B sarà determinato applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – TERP) delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio esistenti, calcolato secondo le metodologie correnti e tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei relativi volumi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio esistenti, espressi dal titolo in Borsa, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e/o del Gruppo e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni simili.

La correttezza dei predetti criteri è stata attestata dagli esperti indipendenti che hanno affiancato il Comitato Parti Correlate della Società nel contesto dell'operazione di ricapitalizzazione, con particolare riferimento alla determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione e alle condizioni previste nell'ambito degli accordi di garanzia (si veda al riguardo il parere reso dai Proff. Cattaneo e Petrella il 27 aprile 2013, allegato al Documento Informativo Parti Correlate pubblicato dalla Società il 9 maggio 2013).

I prezzi di emissione delle nuove azioni ordinarie e delle nuove Azioni di Risparmio di Categoria B potrebbero, pertanto, anche essere diversi.

Domanda: Ai fini del bilancio civilistico 2013 della capogruppo, come impatterà l'abbattimento del capitale fatto sul risultato del I trimestre? Il disavanzo da fusione non era già stato imputato a bilancio (con conseguente riduzione del patrimonio netto)? Mi attenderei quindi nel bilancio 2013 civilistico delle rettifiche positive per queste operazioni effettuate ora.

Risposta: La domanda non è pertinente all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea Speciale.

#### Domande dell' Azionista Ginevri

Domanda: La previsione deliberata dal Cda di emettere una nuova categoria di azioni di risparmio viola l'art. 145, ult. comma., del TUF. L'emissione di una nuova categoria di azioni non è prevista dallo statuto attualmente vigente, pertanto il diritto di opzione attribuito a noi azionisti di risparmio deve riguardare azioni della stessa categoria di quelle esistenti (valore nominale 1 euro, dividendo minimo 0,05 euro). La ratio dell'art. 145, ultimo comma, è chiara e serve a limitare la discrezionalità degli amministratori che essendo eletti dagli azionisti ordinari possono trovarsi in conflitto con gli interessi degli azionisti di risparmio.

Risposta: Non è così.

In presenza di diverse categorie di azioni, le società non hanno affatto l'obbligo di emettere azioni di categoria già esistente né, a maggior ragione, quello di rispettare la proporzione esistente tra le diverse categorie di azioni in circolazione.

La posizione di interesse individuale del singolo possessore di azioni di risparmio, del resto, è protetta dall'attribuzione del diritto di opzione sulle azioni di categoria diversa da quella attualmente posseduta.

L'unico vincolo che l'art. 145, comma 8, TUF pone è quello di seguire una precisa "scansione" in sede di assegnazione delle azioni di nuova emissione e cioè di offrire in opzione ai possessori di azioni di risparmio attualmente in circolazione: azioni di risparmio della medesima categoria (ma solo ove emesse) e, in mancanza di tale emissione o per la differenza, azioni di risparmio di altra categoria, azioni privilegiate e, infine, azioni ordinarie.

Domanda: Il bilancio 2012 della RCS S.p.A. approvato dal Cda il 14 aprile non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società poiché non include l'accantonamento degli oneri di ristrutturazione imputati nella relazione trimestrale al 31 marzo 2013 approvata il 28 aprile. Data la vicinanza delle date e come emerge chiaramente dal comunicato emesso il 14 aprile, tali oneri erano conosciuti e pertanto dovevano essere accantonati nel bilancio 2012. Le evidenzio che per noi azionisti di risparmio tale errore potrebbe precludere il diritto al dividendo 2013 e dei due esercizi precedenti.

Risposta: La domanda non solo non è pertinente all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea Speciale ma è del tutto infondata.

Domanda: Vorremmo promuovere, come azionisti di risparmio, un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori che, pur essendo a conoscenza dei danni che l'assenza di flottante provoca (vedi anche relazione prof. Cattaneo), non hanno provveduto alla conversione delle risparmio. Le chiedo se, per promuovere tale azione, sarà necessaria la convocazione di una nuova assemblea o potrà essere deliberata dall'Assemblea del 24 maggio?

Risposta: I possessori di azioni di risparmio non sono legittimati ad esperire l'azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori (si veda l'art. 145, comma 6, TUF). In ogni caso, la Relazione dei Proff. Cattaneo e Petrella non fa menzione alcuna di asseriti danni derivanti ai singoli azionisti dalla scarsità (e non assenza) di flottante né individua la conversione delle azioni di risparmio come una possibile soluzione.

In ogni caso, si ripete, non vi è in capo alla Società alcun obbligo di conversione di una categoria in altra dalla cui violazione possa farsi discendere una qualsivoglia responsabilità degli Amministratori (e ciò anche senza considerare che si tratta di materia di competenza esclusiva dell'Assemblea Straordinaria).

Domande dell' Azionista Fabris:

Domanda: Per quale motivo il Rappresentante Comune non ha messo a disposizione insieme alla richiesta di convocazione dell'Assemblea la/e certificazioni attestanti il possesso azionario del richiedente, infatti nella sua relazione il Rappresentante Comune cita (“che è stata integrata con le relative certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati”).

Risposta: Prima di convocare l'odierna Assemblea il Rappresentante Comune ha acquistato dall'azionista che ne ha richiesto la convocazione (Fausto Ginevri) le necessarie certificazioni attestanti il possesso da parte dello stesso della quota di partecipazione al capitale della Società rappresentato dalle azioni di risparmio richiesta dalla normativa vigente, corrispondente ad almeno l'1% del capitale medesimo.

Dalle certificazioni trasmesse il rappresentate comune ha potuto riscontrare il possesso da parte dell'azionista Ginevri di un numero di azioni di risparmio RCS MediaGroup S.p.A. corrispondenti ad oltre l'1% del capitale di categoria.

Le certificazioni in questione sono a disposizione e si invitano tutti coloro che ne vogliono prenderne visione ad avvicinarsi al tavolo di presidenza al termine dei lavori assembleari.

Domanda: Per quale motivo il Rappresentante Comune, come giustamente dichiara il Consiglio nella sua relazione, non ha preso nessuna posizione sui punti all'ordine del giorno.

Risposta: Il Rappresentante Comune ha ritenuto doveroso astenersi dall'esprimere qualsiasi opinione propria per lasciare piena libertà di decisione ai singoli azionisti di risparmio: premesso infatti che si tratta di azioni di risparmio non convertibili, e che perciò non esiste un diritto alla loro conversione in ordinarie, la conversione forzosa proposta dall'azionista richiedente non rappresentava un interesse comune dell'intera categoria: in particolare, altri azionisti potevano infatti preferire il mantenimento dell'attuale natura di azionisti di risparmio, la quale consentiva di conservare anche in futuro la postergazione nelle perdite e – in tempi migliori – il diritto al dividendo privilegiato.

Domanda: Non crede il Rappresentante Comune che avrebbe dovuto farsi carico di verificare se gli argomenti e le delibere proposte all'Assemblea Straordinaria di RCS possano danneggiare o possano far venir meno gli interessi della categoria.

Risposta: Le modalità dell'aumento di capitale sono esaurientemente descritte nella “Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito al 3 punto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria” della prossima Assemblea generale

della Società convocata per il 30 maggio p.v. (relazione messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità richiesti della normativa vigente e consultabile sul sito internet della Società) e sono state ulteriormente chiarite dalle risposte già fornite all'Assemblea.

Le modalità stesse non ledono alcun diritto degli azionisti di risparmio; sul piano degli interessi economici tutto dipenderà dal futuro andamento delle attività sociali.

Domanda: Non crede il Rappresentante Comune che forse farebbe bene a pensare di rassegnare le dimissioni e passare la mano a qualcuno che effettivamente faccia gli interessi e verifichi se gli interessi della categoria sono tutelati?

Risposta: Il Rappresentante Comune ritiene di aver osservato diligentemente gli obblighi che la legge gli impone, ma in ogni caso non ha alcun personale interesse a mantenere la carica.

Domanda: Perché l'anno scorso all'atto della nomina non è stata deliberata anche la dotazione di un fondo, che magari non veniva utilizzato se non necessario, per tutelare gli interessi della categoria?

Risposta: Fino a quel momento non era stato mai necessario, perché gli azionisti di risparmio non avevano dovuto sostenere alcun costo; i pochi costi erano stati infatti sostenuti direttamente dalla Società.

Domanda: Qualora si dovessero intraprendere delle azioni a tutela della categoria come farà il Rappresentante Comune per far fronte ad eventuali esigenze di spesa? Provvederà in proprio?

Risposta: Se questa eventualità si presentasse qualunque Rappresentante Comune dovrebbe convocare un'Assemblea Speciale per deliberare la costituzione di un adeguato fondo.

Domanda: Il soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.

Risposta: Il costo del servizio è stato sostenuto dalla Società, senza oneri per gli azionisti di risparmio. Il costo è comunque di euro 2.500,00 (oltre IVA di legge).

Domanda: Le spese di convocazione dell'Assemblea e quant'altro (compreso il pagamento del soggetto preposto alla raccolta delle deleghe) a quanto ammontano e chi vi provvede atteso che non sono stati deliberati fondi?

Risposta: Anche queste spese sono state sostenute dalla Società senza oneri per gli azionisti di risparmio. I costi organizzativi dell'Assemblea sono comunque stimati in circa euro 4.000,00, che si somma al costo del servizio relativo alla raccolta delle deleghe, sopra indicato.”.

Al termine il Presidente apre la discussione sui punti all'ordine del giorno. Rammenta a coloro i quali effettueranno gli interventi l'esigenza di contenere la durata degli stessi entro un limite ragionevole e di attenersi all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea Speciale concernente l'informativa sulla opportunità di effettuare una operazione di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.

Informa che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi.

Prende la parola l'azionista Ricciardi, il quale preliminarmente chiarisce di non avere presentato domande ai sensi dell'art. 127-ter TUF, quanto piuttosto di avere chiesto delucidazioni e chiarimenti, interloquendo con gli uffici competenti. Richiede, pertanto, che sia stralciata la sua domanda relativa al bilancio e sollecita, invece, un

chiarimento in relazione al quesito formulato in relazione allo sconto sul TERP, e precisamente se sarà il medesimo sia per le azioni ordinarie che per quelle di risparmio. Prosegue dichiarando di attendersi parità di trattamento tra gli azionisti, tanto sotto il profilo dello sconto sul TERP, tanto con riferimento alla parità numerica tra azioni di risparmio ed azioni ordinarie di nuova emissione, rilevando che, poiché tale parità numerica sarà tecnicamente impossibile, la Società avrebbe dovuto compiere scelte diverse, optando per la conversione o quantomeno riconoscendo agli azionisti di risparmio il diritto di opzione sulle azioni ordinarie di nuova emissione. Conclude osservando come la scelta di emettere una nuova categoria di azioni di risparmio sia poco razionale ed onerosa per la Società, anche alla luce del rendimento del 5% che le stesse avranno, a fronte del tasso del 4% dei finanziamenti oggetto di negoziazione.

Interviene, quindi, l'azionista Mancuso, che osserva che l'ordine del giorno è stato formulato rispettando le richieste di un unico azionista, portatore dell'1% delle azioni di risparmio, e che l'operazione sul capitale risulta ad oggi nebulosa nella sua modalità attuativa. Chiede come sarà effettuata la riduzione del capitale a seguito delle perdite e osserva che le azioni ordinarie e di risparmio negli ultimi 4 anni hanno perso oltre il 400% e che negli ultimi 5 anni non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti. Si interroga, poi, sulla obbligatorietà della conversione, e prospetta, per chi rimanga azionista, la possibilità di esercitare un'azione di responsabilità, estesa anche al Collegio Sindacale per omessa vigilanza, e richiedere il risarcimento dei danni nei confronti del Consiglio per i dividendi non percepiti. Incidentalmente si interroga su chi abbia, nelle ultime tre settimane, rastrellato le azioni di risparmio, supponendo che ciò sia avvenuto al fine di ridurre il flottante. Chiede al Rappresentante Comune se sarà in grado di comunicare al Consiglio di Amministrazione, entro il termine di sette giorni, la richiesta di allargamento dell'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti del 30 maggio. Prosegue chiedendo spiegazioni in merito a come saranno contabilizzate le perdite, osservando che si avranno meno azioni e meno valore. Infine chiede di sapere se sarà stabilito un prezzo di emissione di favore per i vecchi azionisti di risparmio.

Segue l'intervento dell'azionista Aime, il quale riassume le caratteristiche essenziali delle azioni di risparmio e sottolinea come nel tempo tale strumento sia risultato scarsamente gradito agli investitori e come l'attuale tendenza sia quella di espellerlo dal mercato. In tale contesto, a suo avviso, la scelta della Società di emettere azioni di risparmio appare in controtendenza e motivata solo dall'esigenza di non alterare gli interessi economici dei soggetti titolari di azioni ordinarie. In tale prospettiva egli domanda quale sia, nell'interesse degli azionisti di risparmio, la ragione della scelta strategica sottesa all'opzione di emissione di azioni di risparmio di nuova categoria B, rilevando come sarebbe stata preferibile per gli azionisti di risparmio l'offerta in opzione di azioni ordinarie.

Prende, poi, la parola l'azionista Ginevri, il quale richiama l'attenzione sullo scarso flottante delle azioni della Società, caratteristica che determinerebbe un rischio più elevato di non collocare le azioni rimaste inoperte, in quanto preclusiva dell'interesse di alcune categorie di investitori istituzionali e di quelli con motivazioni industriali, per i quali i titoli risulterebbero meno attraenti. Prosegue osservando che la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie determinerebbe l'aumento

del flottante dal 5 ad almeno il 20%, rendendo il mercato secondario più liquido e meno volatile, consentendo di ottenere un minore sconto sul TERP e minori costi per le commissioni di garanzia. A fronte di tali considerazioni domanda perché il Consiglio di Amministrazione non consideri tale eventualità. Osserva come, stante il basso flottante che si avrà a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie, non abbia senso procedere all'aumento di capitale, in quanto non si potrà formare un prezzo realistico per l'azione. Si domanda, inoltre, come sia possibile che la quotazione di mercato dell'azione di risparmio, che gode del privilegio nella postergazione delle perdite, sia inferiore di circa l'80% a quella dell'azione ordinaria. Conclude domandando perché la Società non abbia ritenuto opportuno optare per la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, o, quantomeno, offrire in opzione agli azionisti di risparmio azioni ordinarie.

Riprende la parola il Presidente, il quale, constatato che non risultano altri interventi, procede a fornire risposta alle domande formulate.

Con riferimento al primo quesito posto dall'azionista Ricciardi, il Presidente osserva come non sia possibile fornire una risposta precisa in merito, in quanto lo sconto sul TERP dipende da diverse variabili, tra cui il prezzo di emissione delle azioni e le attese di sviluppo economico-finanziario e prospettive, sulle quali il Consiglio si esprimerà solo dopo che il titolo azionario ordinario a seguito del raggruppamento sarà quotato in Borsa. Prosegue osservando che, se in linea di principio non dovrebbe esservi una simmetria sul TERP, tuttavia si tratta di un tema delicato che sarà affrontato con la dovuta attenzione in un momento successivo. Con riferimento alla domanda dell'azionista Ricciardi relativa alle motivazioni sottese all'emissione di una seconda categoria di azioni di risparmio, il Presidente risponde che tale scelta risponde all'esigenza di attribuire ai possessori delle attuali azioni di risparmio nuovi titoli, aventi, sostanzialmente, le medesime caratteristiche rispetto ai precedenti, conservando, tuttavia, l'equilibrio tra l'entità dell'investimento che sarà effettuato dai sottoscrittori delle nuove azioni, pari al prezzo di emissione, e l'entità dei relativi privilegi patrimoniali, in termini di priorità nella partecipazione agli utili e nel rimborso della quota di liquidazione.

Il Presidente prosegue rispondendo ai quesiti posti dall'azionista Mancuso, facendo rilevare come ciascun azionista titolare di almeno l'1% del capitale sociale abbia diritto di richiedere la convocazione dell'Assemblea di categoria, proponendone, altresì, l'ordine del giorno. Fa, inoltre, presente come allo stato attuale, come già indicato dal Consiglio, non sia prevista alcuna operazione di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, né obbligatoria né facoltativa, non escludendo che il Consiglio di Amministrazione possa successivamente valutarne l'opportunità. Il Presidente prosegue illustrando il privilegio nella distribuzione degli utili che sarà attribuito ai possessori dalle azioni di risparmio di categoria B e precisa che, in esito alla presente Assemblea, non sarà modificato l'ordine del giorno della già convocata Assemblea Straordinaria del prossimo 30 maggio, determinato in coerenza con la struttura dell'operazione di ricapitalizzazione.

Con riferimento all'intervento dell'azionista Aime, il Presidente precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile concedere agli attuali possessori di azioni di risparmio il diritto di sottoscrivere azioni della medesima tipologia, in luogo delle azioni ordinarie, ferma l'esigenza di parametrarne i relativi privilegi

all'effettivo prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione e non già all'attuale valore nominale delle azioni di risparmio.

Analoghe considerazioni valgono anche ai fini della replica ai quesiti posti dall'azionista Ginevri, rispetto al quale il Presidente precisa che le osservazioni dei professori Cattaneo e Petrella, citate dall'azionista Ginevri a sostegno delle proprie argomentazioni, sono inerenti all'intero capitale sociale e non soltanto alle azioni di risparmio, e non affrontando il tema della conversione, non è possibile dedurre dalle stesse alcuna valutazione in ordine alla posizione delle azioni di risparmio. Con riferimento alla scarsità del flottante, il Presidente precisa che essa non fa sorgere a carico della Società alcun obbligo di procedere alla conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie.

A seguito della richiesta del Presidente circa eventuali repliche, riprende la parola l'azionista Ginevri, il quale evidenzia come l'eliminazione del valore nominale delle azioni inciderà sulla quantità dei dividendi futuri e come, pertanto, tale operazione dovrà essere approvata dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio. Prosegue illustrando un esempio numerico per esemplificare la penalizzazione da lui sostenuta delle azioni di risparmio.

Svolge la propria replica anche l'azionista Aime, che esprime la propria insoddisfazione per la risposta ricevuta dal Presidente che, a suo avviso, non sarebbe entrata nel merito del quesito posto. Prosegue evidenziando il rischio che il diritto di opzione sulle azioni di risparmio di categoria B, non essendo la relativa emissione garantita dal consorzio di garanzia, di fatto possa avere un valore prossimo allo zero. Riprende la parola il socio Mancuso il quale riconosce che solo l'Assemblea Straordinaria può approvare l'operazione di eliminazione del valore nominale delle azioni.

Prende ancora la parola il Presidente per ricordare come l'eliminazione del valore nominale delle azioni, previsto tra i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria convocata per il 30 maggio prossimo, non sia lesivo dei diritti patrimoniali degli azionisti di risparmio i quali, pertanto, non saranno chiamati ad approvare tale operazione. Inoltre, con riferimento all'esempio illustrato dal socio Ginevri, il Presidente precisa che lo stesso non dimostra l'esistenza di un pregiudizio rilevante per gli attuali azionisti di risparmio con conseguente necessità di convocare l'Assemblea Speciale. Infatti lo Statuto prevede in favore di tale categoria di azioni esclusivamente il diritto di ricevere una determinata percentuale dell'utile netto risultante dal bilancio in via prioritaria rispetto a tutti gli altri azionisti della Società nonché il diritto a ricevere un utile complessivo percentualmente superiore rispetto a quello percepito dai possessori di azioni ordinarie.

Riprende la parola il socio Ginevri per richiedere se la Consob non abbia formulato osservazioni in ordine allo scarso flottante esistente.

Il Presidente risponde che la Società ha tenuto costantemente informata la Consob circa l'esecuzione delle operazioni programmate e non ha ricevuto nessun rilievo a tale riguardo.

A questo punto, nessun altro domandando la parole il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta per alzata di mano.

Al termine dell'esposizione l'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del presidente, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 581.652

azioni, (sulle 582.220 azioni per le quali è stato espresso il voto delle 582.220 azioni rappresentate in assemblea), con il voto contrario di n. 513 azioni e l'astensione di n. 55 azioni

**delibera**

di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Si allegano al presente verbale sub "D" i risultati delle votazioni.

Il Presidente, esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, dichiara chiusa l'Assemblea Speciale.

Sono le ore 12.30 dodici e trenta.

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto al Comparente che lo approva e con me lo sottoscrive, dispensandomi dalla lettura degli allegati, alle ore 13.30 tredici e trenta.

Consta di sette fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati a mano da me e da persona di mia fiducia per dodici intere facciate e parte della presente fin qui.

F.to: Angelo Provasoli

Monica De Paoli

ALLEGATO "A" "ALN. 10633/5331 DI REP.



**ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO**  
**convocata per il 24 maggio 2013**

**Relazione sugli argomenti all'ordine del giorno**

Via Angelo Rizzoli n. 8 – 20132 MILANO

Capitale sociale Euro 762.019.050 i.v.. - Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 12086540155

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized loop followed by a few horizontal strokes.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Rizzoli' with a large, sweeping initial 'G' and a long horizontal stroke at the end.

## *Relazione sugli argomenti all'ordine del giorno*

### *Ordine del giorno*

- 1. Informativa sull'opportunità di attuare un'operazione di conversione obbligatoria alla pari delle azioni di risparmio non convertibili in azioni ordinarie della Società nei seguenti tempi: post raggruppamento delle azioni ordinarie per effetto della riduzione del capitale per perdite ed ante aumento di capitale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 2. Attribuzione al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio non convertibili dell'incarico di presentare agli organi societari formale richiesta di convocazione di Assemblea Straordinaria e successiva Assemblea Speciale ai sensi di legge, aventi ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio non convertibili in circolazione della società RCS Mediagroup S.p.a. in pari numero di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione post riduzione del capitale per perdite ed ante aumento di capitale. Delibere inerenti e conseguenti.*

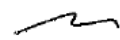
\* \* \*

Signori Azionisti,

l'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio è convocata in unica riunione per il giorno 24 maggio 2013, su richiesta di un azionista, possessore dell'1% delle azioni della categoria.

La richiesta pervenuta al rappresentante comune degli azionisti di risparmio (che è stata integrata con le relative certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati) è allegata alla presente Relazione.

Il richiedente precisa sia l'ordine del giorno dell'Assemblea Speciale sia le ragioni della sua richiesta: (i) con il primo punto propone agli azionisti di risparmio di



esprimersi sulla opportunità della conversione “alla pari” delle azioni di risparmio in azioni ordinarie indicando le modalità e i tempi della richiesta conversione; (ii) con il secondo punto propone di dare mandato al rappresentante comune di presentare al Consiglio di Amministrazione della Società formale richiesta di convocare l’Assemblea generale degli azionisti affinché deliberi sulle materie ivi indicate.

Per i termini e le modalità della riduzione per perdite del capitale di RCS MediaGroup S.p.A. e del correlato aumento di capitale, menzionati nell’ordine del giorno, gli azionisti potranno fare riferimento ai comunicati stampa messi a disposizione del pubblico dalla Società in data 27 marzo 2013 e 14 aprile 2013.

All’esito della riunione dell’Assemblea Speciale sarà premura del rappresentante comune informare prontamente il Consiglio di Amministrazione delle decisioni adottate dagli azionisti di risparmio, in modo che il Consiglio stesso possa adottare le opportune deliberazioni.

L’Assemblea Speciale delibererà a maggioranza dei presenti, qualunque sia la parte del capitale rappresentata dagli azionisti di risparmio intervenuti (art. 146, co. 3 del D. Lgs. n.58/1998 come integrato e modificato da ultimo dal D. Lgs. 18 giugno 2012, n. 91).

Milano, 23 aprile 2013

Il Rappresentante Comune

Dott. Salvatore Spiniello



Roma, 09/04/2013

Egregio Dottore,

il sottoscritto Fausto Ginevri, in qualità di portatore dell'1% delle azioni di risparmio, le chiede, ai sensi del D. Lgs. 58/98, di convocare con urgenza l'assemblea degli azionisti di risparmio con il seguente ordine del giorno.


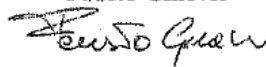
**ORDINE DEL GIORNO**

- Informativa sull'opportunità di attuare un'operazione di conversione obbligatoria alla pari delle azioni di risparmio non convertibili in azioni ordinarie della Società nei seguenti tempi: post raggruppamento delle azioni ordinarie per effetto della riduzione del capitale per perdite ed ante aumento di capitale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Attribuzione al Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio non convertibili dell'incarico di presentare agli organi societari formale richiesta di convocazione di Assemblea Straordinaria e successiva Assemblea Speciale ai sensi di legge, aventi ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio non convertibili in circolazione della società RCS Mediagroup S.p.a. in pari numero di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione post riduzione del capitale per perdite ed ante aumento di capitale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La conversione delle azioni di risparmio consentirà di aumentare il flottante che come emerge dalle comunicazioni Consob si è ridotto notevolmente. L'aumento della liquidità del titolo consentirà di ottenere un maggior apprezzamento delle azioni da parte del mercato e degli investitori istituzionali ed eviterà facili manipolazioni dell'andamento delle quotazioni.

Saluti

Fausto Ginevri



ALLEGATO " B " ALN. 10633/5331 DI REP.

Milano, 14 maggio 2013

**CONSIDERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
SULLE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA SPECIALE DEI  
POSSESSORI DI AZIONI DI RISPARMIO CONVOCATA PER IL 24 MAGGIO 2013**

Signori Azionisti di risparmio,


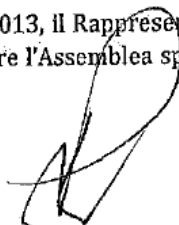
in data 9 aprile 2013 l'azionista Ginevri, titolare dell'un per cento del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio, ha formulato istanza al Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 146, secondo comma, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, affinché venisse convocata l'Assemblea di categoria con il seguente ordine del giorno:

1. *Informativa sull'opportunità di attuare un'operazione di conversione obbligatoria alla pari delle azioni di risparmio non convertibili in azioni ordinarie della Società nei seguenti tempi: post raggruppamento delle azioni ordinarie per effetto della riduzione del capitale per perdite ed ante aumento di capitale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

2. *Attribuzione al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio non convertibili dell'incarico di presentare agli organi societari formale richiesta di convocazione di Assemblea Straordinaria e successiva Assemblea Speciale ai sensi di legge, aventi ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio non convertibili in circolazione della società RCS MediaGroup S.p.A. in pari numero di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione post riduzione del capitale per perdite ed ante aumento di capitale. Delibere inerenti e conseguenti.*

Secondo l'azionista Ginevri, l'operazione di conversione, aumentando il flottante delle azioni ordinarie RCS, al momento ridotto, «consentirà di ottenere un maggior apprezzamento delle azioni da parte del mercato e degli investitori istituzionali ed eviterà facili manipolazioni dell'andamento delle quotazioni».

In data 24 aprile 2013, il Rappresentante Comune, dando seguito a tale richiesta, ha provveduto: (i) a convocare l'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio per il



24 maggio 2013 in unica convocazione mediante pubblicazione del relativo avviso sul quotidiano il "Corriere della Sera" e sul sito internet della Società [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it) (II) a rendere pubblica la propria relazione all'Assemblea speciale. In tale relazione il Rappresentante Comune, senza prendere posizione sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea speciale, si è limitato a dichiarare che "sarà premura del rappresentante comune informare prontamente il Consiglio di Amministrazione delle decisioni adottate dagli azionisti di risparmio, in modo che il Consiglio stesso possa adottare le opportune deliberazioni".

\*\*\*

Tanto premesso, con riferimento a quanto sopra e per consentire a tutti i possessori di azioni di risparmio di formarsi un proprio consapevole convincimento in ordine ai punti all'ordine del giorno sui quali sono stati chiamati a deliberare dal Rappresentante Comune, il Consiglio di Amministrazione della Società formula le seguenti considerazioni.

1. L'eventuale decisione dell'Assemblea speciale di attribuire al Rappresentante Comune il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione la convocazione di apposita Assemblea Straordinaria avente a oggetto la predetta conversione, e la successiva proposta del Rappresentante formulata ai sensi di tale delibera, non fanno sorgere in capo agli Amministratori alcun obbligo giuridico di procedere alla convocazione. In altri termini, la discrezionalità del Consiglio di Amministrazione in ordine all'opportunità di valutare il contenuto di siffatta richiesta sarebbe assoluta.
2. L'ordinamento non contempla alcun autonomo potere del Rappresentante Comune di chiedere la convocazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società. Tale potere è, inoltre, testualmente escluso per i singoli possessori di azioni di risparmio, indipendentemente dalla porzione di capitale detenuta (cfr. l'art. 145, comma 6°, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e l'art. 6, comma 2, dello Statuto di RCS).
3. Come Vi è noto dai comunicati stampa divulgati al mercato dalla Società sin dalla seconda metà del 2012, RCS ha approvato un piano industriale di sviluppo per il triennio 2013-2015, il quale delinea specifici obiettivi economici e di *business* per il rilancio e il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La realizzazione di tale piano richiede, tra l'altro, l'apporto di significative risorse a titolo di capitale di rischio da parte degli azionisti. A questo scopo, il Consiglio di Amministrazione della Società ha definito una complessa e articolata proposta di ricapitalizzazione da sottoporre all'Assemblea Straordinaria dei Soci convocata per il 30 maggio p.v., la quale prevede, tra l'altro, l'emissione di nuove azioni di risparmio di categoria B provviste di diritti patrimoniali poveri rispetto a quelli delle azioni ordinarie ma postergati rispetto a quelli delle azioni di risparmio attualmente in

circolazione (ridenominate azioni di risparmio di categoria A). Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di categoria B sarebbero offerte in opzione, rispettivamente, agli attuali azionisti ordinari e agli attuali possessori di azioni di risparmio di categoria A.

4. L'emissione delle azioni di risparmio di categoria B risponde all'interesse della Società a conservare una struttura flessibile del capitale di rischio articolata in più categorie di azioni. Essa non pregiudica in alcun modo i diritti patrimoniali delle azioni di risparmio attualmente in circolazione in quanto: (aa) da un lato, la distribuzione "in priorità" di utili a favore dei possessori delle azioni di risparmio di categoria B avverrebbe esclusivamente nell'ipotesi in cui sia già stata effettuata, per l'intero, la distribuzione "in priorità" di utili a favore dei possessori delle azioni di risparmio di categoria A; (bb) dall'altro, le eventuali perdite registrate dalla Società inciderebbero sulle azioni di risparmio di categoria A solo dopo che le stesse abbiano interamente eroso, nell'ordine, la parte di capitale sociale rappresentata dalle azioni ordinarie e quella rappresentata dalle azioni di risparmio di categoria B e colpirebbe, dunque, le azioni di risparmio di categoria A solo per la quota di perdite che non dovesse trovare capienza a seguito delle precedenti imputazioni.

L'emissione delle azioni di risparmio di categoria B è, inoltre, conforme a quanto previsto dall'art. 145, comma 8, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 a mente del quale *«salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo, in caso di aumento di capitale a pagamento per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni di risparmio hanno diritto di opzione su azioni di risparmio della stessa categoria ovvero, in mancanza o per la differenza, nell'ordine, su azioni di risparmio di altra categoria, su azioni privilegiate ovvero su azioni ordinarie»*.

Tale disposizione conferma come non esista, a carico di una società che abbia emesso diverse categorie di azioni, l'obbligo di emettere azioni di categoria già esistente né, a maggior ragione, quello di rispettare la proporzione esistente tra le diverse categorie di azioni in circolazione.

5. Per queste ragioni, l'emissione di azioni di risparmio di categoria B, dotate di privilegi patrimoniali postergati rispetto a quelli delle azioni di risparmio già in circolazione e riservate in opzione ai possessori di queste ultime, non lede in alcun modo i diritti di categoria delle azioni di risparmio di categoria A e non necessita, pertanto, di specifica approvazione da parte della relativa assemblea speciale ai sensi dell'art. 146, comma 1°, lett. b), d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
6. Una conversione obbligatoria di azioni di risparmio in azioni ordinarie pone, altresì, il tema di valutarne la conformità al principio giuridico per cui ogni possessore di azioni di risparmio deve esser lasciato libero di aderire o meno alla proposta. Per contro, una

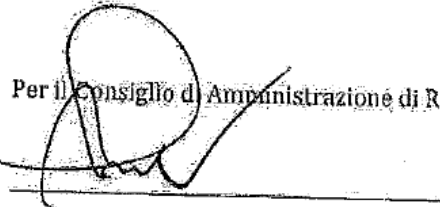
conversione solo facoltativa, senza dubbio legittima, non si concilierebbe tuttavia con i tempi programmati dell'operazione di ricapitalizzazione di RCS e introdurrebbe, anzi, un elemento di forte incertezza al riguardo, per l'impossibilità di prevedere *ex ante* la percentuale di adesioni alla proposta di conversione e, conseguentemente, di stabilire con precisione il numero massimo di azioni da emettere per ciascuna categoria.

7. Quanto sopra non esclude, comunque, l'eventualità che il Consiglio di Amministrazione di RCS, in un momento successivo e comunque a ricapitalizzazione effettuata e in altro contesto, possa prendere in considerazione e valutare eventuali proposte concernenti la posizione e il trattamento dei possessori di azioni di risparmio.

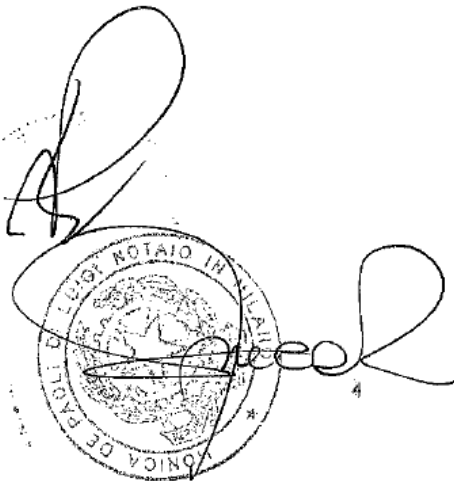
\* \* \*

La presente relazione è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS tenutosi in data 14 maggio 2013.

Per il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A.



Il Presidente - Prof. Angelo Provasoli



UNIONICA DE PATRIBUS  
LIGUR NOTARIO IN MILANUM

## ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni risp.	E	U	E	U	E	U	E
1	FABRIS CARLO		SERVIZIO TITOLI (RUSCONI LAURA)		513	0,002	10:30						
2	AIME CARLO			10		0,000	10:30						
3	MANCUSO CARLO			55		0,000	10:30						
4	PORCARELLI FRANCESCO			295.000		0,901	10:30						
5	RICCIARDI LUCA			1		0,000	10:30						
6	GINEVRI FAUSTO			294.000		1,002	10:30						
7	GINEVRI ROBERTO		GINEVRI FAUSTO		52.641	0,179	10:30						

Totale azioni in proprio	529.066
Totale azioni per delega	53.154
Totale generale azioni	582.220
% sulle azioni di risparmio	1,984

persone fisicamente presenti in sala: 8

ALLEGATO "C" AL N. 10633/5331 DI REP.

The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. Below the signature is a circular official stamp of RCS Mediagroup S.p.A. The stamp contains the text 'RCS MEDIAGROUP S.p.A.' around the perimeter and 'MONICA DE PASTA' in the center. The signature overlaps the stamp.

000 10

ALIA" 2 "01401037

ALLEGATO "D" AL N. 10633/5331 DI REP.

**RCS MEDIAGROUP S.p.A.**

Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio del 24 maggio 2013

Punto 1 all'ordine del giorno

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

**Totale azioni presenti alla votazione 582.220**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
581.652	513	55	
99,902%	0,088%	0,009%	

**Totale % sui presenti 100,000%**



